

I SEMINARI DI

biogem

24

novembre
ore 12:00



Prof.ssa Elda Favari

Università di Parma

Funzionalità delle HDL e malattie cardiovascolari: dalla ricerca alla prevenzione

Biografia

Nata a Piacenza il 21 Luglio 1972, dal 2014 è professore associato di Farmacologia (BIO/14) presso il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco dell'Università di Parma. Autore di più di 60 pubblicazioni su riviste internazionali indicizzate H-index 29, Elda Favari ha partecipato a diversi congressi scientifici nazionali ed internazionali, con presentazioni ad invito. Membro di diverse società scientifiche, tra cui la Società Italiana di Farmacologia (SIF) e la Società Italiana per lo Studio dell'Arteriosclerosi (SISA), dal 2015 è anche membro attivo della Società Mighty Medic, oltre che socia dell'International Society of Arteriosclerosis (IAS) e dell'European Lipoprotein Club (ELC). Reviewer per diverse riviste scientifiche, ha fornito contributi importanti alla comprensione del processo di trasporto inverso del colesterolo, partecipando, in ambito nazionale ed internazionale, alla determinazione della funzionalità delle HDL quale capacità di promuovere l'efflusso cellulare (CEC).

Autrice di 18 lavori negli ultimi 5 anni, la professoressa Favari svolge le proprie attività di ricerca in collaborazione con gruppi italiani e stranieri (USA, Australia, Gran Bretagna, Svizzera, Olanda).

Abstract

Il processo del trasporto inverso del colesterolo (RCT) dalle cellule periferiche al fegato rappresenta una strategia fisiologica di protezione dall'aterosclerosi in quanto si contrappone all'accumulo di colesterolo nelle cellule stesse. Le HDL svolgono un ruolo di primo piano in questo processo, favorendo la rimozione del colesterolo in eccesso dalla parete arteriosa, tramite la loro capacità di indurre l'efflusso cellulare di colesterolo, che rappresenta infatti il primo e forse più importante step dell'RCT. La capacità delle HDL di promuovere l'efflusso di colesterolo dipende dalla loro qualità e dalle modificazioni qualitative che possono subire durante i diversi processi patologici. Molti dei dati fisiologici e farmacologici relativi al processo dell'RCT derivano da studi in modelli animali che dimostrano come il miglioramento di tale processo sia inversamente correlato con lo sviluppo di aterosclerosi. Sulla base di questi risultati, anche se l'associazione inversa tra i livelli plasmatici delle HDL ed il rischio cardiovascolare è stata ipotizzata da anni, recentemente questo concetto è stato contestato da studi che riportano come le funzioni anti-aterogene delle HDL possano essere indipendenti dai loro livelli plasmatici. Negli esseri umani, l'efficienza del RCT può essere valutata attraverso un parametro indice della capacità di efflusso di colesterolo, CEC, che quantifica la capacità delle HDL di promuovere l'efflusso di colesterolo nel singolo paziente. Recenti dati clinici suggeriscono che la valutazione della CEC sia un forte preditore di aterosclerosi nell'uomo e potrebbe rappresentare in futuro un biomarker utile per una migliore definizione del rischio cardiovascolare.

Sulla base di queste osservazioni scientifiche il ruolo della funzionalità delle HDL assume un significato sempre maggiore nell'ambito della prevenzione cardiovascolare, anche attraverso l'utilizzo di nutraceutici.



<https://meet.gotocom/571129837>